

RELAZIONE SOCIALE CENTRO DI ASCOLTO CARITAS “ISA MEARDI”

Il Centro di Ascolto Caritas “Isa Meardi” di Cuveglio svolge la propria attività nell’ambito della Caritas Diocesana di Como, con la finalità di promuovere l’ascolto, l’accoglienza e l’accompagnamento di persone e nuclei familiari in condizione di fragilità economica, sociale e relazionale.

Il Centro si configura come un punto di riferimento per il territorio, operando in stretta collaborazione con i servizi sociali, le realtà associative e le parrocchie, al fine di garantire interventi coordinati e risposte adeguate ai bisogni rilevati.

Il CdA si propone principalmente di:

- offrire accoglienza e ascolto a chi si trova in situazioni di difficoltà.
- individuare i bisogni di natura materiale, sociale e relazionale.
- indirizzare verso i servizi presenti sul territorio.
- avviare percorsi di supporto e accompagnamento.
- valorizzare la dignità della persona e favorirne l’autonomia.

Organizzazione e modalità di lavoro:

Il Centro di Ascolto è costituito da trentatre volontari e volontarie. La coordinatrice Rossi Vilma e il responsabile Don Silvio. Opera nella sede principale a Cuveglio e nelle sedi distaccate di Cittiglio e Bedero Valcuvia, si sono attivati due sportelli territoriali decentrati, per facilitare l’accesso ai colloqui e agli incontri, tenendo conto delle difficoltà legate ai trasporti presenti nelle nostre valli e della copertura del CDA su 17 piccoli comuni.

Questa scelta ha permesso di avvicinare maggiormente il servizio alle persone, riducendo gli ostacoli logistici e favorendo una presa in carico più capillare ed efficace dei bisogni.

I volontari sono presenti a turno durante i giorni e gli orari di apertura:

Cuveglio: martedì (15-18) e giovedì 9-12).

Cittiglio: venerdì (15-17,30). CDA. Distribuzione pacchi: un sabato al mese.

Bedero Valcuvia su appuntamento

Le attività prevedono:

- momenti di confronto individuale con le persone accolte.
- raccolta e registrazione delle informazioni attraverso le apposite schede.
- coordinamento e condivisione all’interno dell’équipe di tutte le situazioni emerse.
- collaborazione con i servizi sociali del territorio, con la Caritas diocesana e le parrocchie.

Dati statistici:

Nel corso dell’anno 2025 il Centro di Ascolto ha incontrato ...108 persone, registrando ...49 nuovi ingressi e svolgendo complessivamente 176 colloqui, con una prevalenza di utenza di nazionalità italiana, marocchina, argentina.

Principali bisogni emersi

Dall’analisi dei colloqui effettuati emerge che i bisogni più ricorrenti riguardano soprattutto le difficoltà economiche, spesso legate a situazioni di povertà o alla perdita del lavoro. A queste si affiancano problematiche abitative, come difficoltà nel pagamento dell’affitto, rischi di sfratto o condizioni di emergenza abitativa.

Un’altra area rilevante è quella occupazionale, caratterizzata da disoccupazione o da forme di lavoro precario e instabile, che contribuiscono ad aggravare ulteriormente la situazione economica delle persone incontrate.

Sono emerse inoltre difficoltà di tipo familiare e relazionale, che incidono sul benessere complessivo degli individui e delle loro reti di supporto.

In diversi casi è stato rilevato anche un bisogno di orientamento e accompagnamento nell'accesso ai servizi sanitari e sociali, segno di una non sempre chiara conoscenza delle risorse disponibili sul territorio.

Infine, non sono mancate situazioni di solitudine e fragilità psicologica, che evidenziano un bisogno di ascolto, sostegno e presa in carico non solo materiale, ma anche emotiva e relazionale.

Interventi realizzati

Il Centro di Ascolto ha attivato diversi interventi di sostegno, costruiti a partire dai bisogni emersi nei colloqui e finalizzati sia a rispondere alle situazioni di urgenza sia a promuovere percorsi di maggiore autonomia. Oltre al supporto materiale, è anche un'occasione di relazione e ascolto, rafforzando il legame tra il Centro e le persone accompagnate.

Tra le principali azioni rientrano:

- * Decisione pacchi alimentari ed erogazione di buoni spesa.
- * buoni mensa e buoni trasporto per sostenere i figli.
- * progetti con le associazioni sportive del territorio per i figli dei nostri utenti.
- * accompagnamento a visite mediche (direttamente o prenotando il servizio "Ti accompagno").
- * pagamento parziale di utenze o di affitti, contribuendo così a prevenire situazioni di morosità e rischio di sfratto.
- * orientamento ai servizi sociali comunali, facilitando l'accesso delle persone alle risorse territoriali e ai percorsi di presa in carico.
- * una piccola banca dati per i lavori domestici e ricerca badanti.
- * supporto psicologico con il nostro volontario dott. Paolo Cardoso
- * collaborazione con la "Lilt" per visite mediche ed ecografie gratuite.
- * accordo con un negozio di ottica per sconti sugli occhiali. E farmacia sconto 10%
- * accompagnamento da avvocati per problemi legali dei nostri utenti.
- * attivazione del fondo diocesano per ottenere il finanziamento al conseguimento della patente di guida o altri progetti con costi elevati.
- * due volontarie visitano due anziani per ascolto e accompagnamento ricoverati a Cassano Valcuvia.
- * due volontarie effettuano visite domiciliari a favore di due persone invalide a Masciago Primo. In collaborazione con l'assistente sociale del Comune, è stata attivata l'assistenza domiciliare gratuita.

Collaborazione con le Caritas

Il Centro di Ascolto è il punto di partenza per il collegamento dei bisogni e sostegno, con la collaborazione delle Caritas parrocchiali per la distribuzione di pacchi alimentari a persone e famiglie in condizioni di difficoltà economica.

Le Caritas sono divise per comunità pastorali e in ogni Caritas è presente un volontario CDA così da amalgamare tutte le forze e conoscenze.

Cuveglia Distribuzione pacchi: il mercoledì o settimanale, quindicinali, mensili.

Cittiglio Distribuzione pacchi: venerdì ogni 15 giorni e mensili

Bederò Valcuvia: su appuntamento al sabato mattina mensili

E' il Centro di Ascolto che stabilisce chi degli utenti ha diritto al pacco, previo colloquio, consegna dell'ISEE e, quando necessario, a volte inviati e in accordo con i servizi sociali. In questo modo si sviluppa un lavoro di rete attento e costruttivo.

Scuola di italiano

Per il secondo anno è stata riattivata la Scuola di italiano per stranieri, registrando ampia partecipazione con oltre 40 iscritti, uomini e donne provenienti da Marocco, Tunisia, Algeria, Turchia e Ucraina.

Gli alunni sono suddivisi in classi differenziate per livello, dall'alfabetizzazione fino al livello A2. Le lezioni si svolgono tre giorni alla settimana, dalle ore 9.30 alle 11.00, e sono curate da sette insegnanti.

Finanziamento e Autofinanziamento:

Per quanto riguarda il finanziamento, quest'anno, vista all'apertura del punto di ascolto di Cittiglio, abbiamo usufruito dei fondi dell'8 per mille della Caritas

Per finanziare le proprie attività, il Centro di Ascolto organizza tornei di Burraco. L'iniziativa ha una finalità solidale e rappresenta anche un momento di aggregazione e socialità. Le volontarie del Centro curano l'organizzazione dell'evento

Formazione:

- riflessioni sul Vangelo prima dell'équipe condotte dal nostro responsabile don Silvio Bernasconi.
- 9 febbraio: ritiro a Caravate dalle 15 alle 18, tenuto da don Silvio Bernasconi.
- 5 e 12 maggio: incontri con Rossano (responsabile Caritas) e Simone (responsabile Centri di Ascolto), aperti alle Caritas parrocchiali.
- 19 maggio: incontro con la psicoterapeuta Emma Luciani, aperto alle Caritas parrocchiali.
- S. Messa con la presenza di tutti gli operatori del Centro di Ascolto e Caritas parrocchiali nel periodo natalizio e pasquale.
- partecipazione a tutti gli incontri online proposti dalla Caritas diocesana

Lavoro in rete:

Il Centro di Ascolto ha collaborato in modo continuativo con diversi soggetti del territorio, nell'ottica di costruire una rete di intervento integrata e più efficace.

*La coordinatrice e il referente Caritas sono sempre presenti alle riunioni di vicariato.

*Si partecipa ai tavoli programmatici indetti dalla Comunità Montana Valli del Vervano

*Si collabora con i Servizi Sociali dei Comuni delle Valli Varesine, con i quali si sono condivisi interventi e prese in carico di situazioni complesse.

*A livello locale, il Centro ha mantenuto rapporti costanti con le associazioni del territorio soprattutto con il Movimento Vita a Laveno Mombello, con le parrocchie della zona, che rappresentano spesso un primo punto di intercettazione del bisogno.

* In diversi casi sono state attivate sinergie anche con cooperative sociali, soprattutto Eureka, e la San Martino che opera sul nostro territorio.

Sempre importanti le riunioni per il coordinamento dei centri di ascolto a Colico

La collaborazione in rete è fondamentale per garantire risposte più efficaci e coordinate ai bisogni delle persone.

Conclusioni e progetti futuri

Il Centro di Ascolto Caritas di "Isa Meardi" conferma la propria funzione fondamentale di punto di riferimento per il territorio, non solo come luogo di aiuto materiale, ma soprattutto come spazio di ascolto sperando di aiutare nella formazione promozione crescita per l'autonomia della persona.

Si conferma la necessità di continuare a lavorare in rete e di rafforzare le collaborazioni con le realtà istituzionali del terzo settore per rispondere in modo sempre più efficace alle fragilità emergenti.

Si cercherà di aumentare ancora il numero dei volontari per essere sempre più presenti sul territorio, Speriamo di utilizzare per i nostri utenti tutte le quelle opportunità che emergono ai tavoli e ai coordinamenti vedi fondazione San Bernardino e progetti contro la ludopatia.

Importante è il rapporto con i nostri parroci ed essere sempre presenti nei consigli di vicariato.

La carità deve unire tutti cristiani.

la Coordinatrice Vilma Rossi